

COVID: IMPENNATA CONTAGI, ALLO STUDIO ZONE ROSSE WEEK END E ZONA GIALLA RAFFORZATA

3 Gennaio 2021



ROMA – Alla luce della nuova impennata dei contagi, tra le ipotesi del governo c'è anche quella di rafforzare la zona gialla nazionale. Si prenderà in prestito il modello delle Feste fissando per un mese (fino dunque alla prima settimana di febbraio) una zona rossa nazionale nei festivi e prefestivi.

Chiusi dunque negozi, ristoranti, bar, vietata la circolazione se non per ragioni motivate. Uno sforzo che servirebbe anche a mettere a regime l'inizio a rilento della campagna vaccinale. A questo si affiancheranno nuovi limiti ai movimenti regionali per tutti e, forse, limitazioni all'orario di apertura di alcune attività commerciali sull'intero territorio nazionale.

Inoltre la riapertura delle scuole potrebbe slittare al 18 gennaio. Tuttavia resta ancora in piedi l'ipotesi che da giovedì prossimo le aule torneranno a riempirsi, anche se solo per metà. Il rientro infatti sarà parziale con la didattica a distanza al 50% ovunque e orari d'ingresso scaglionati, ma solo in undici Regioni (il cosiddetto doppio turno, con ingressi alle 8 e alle 10 e lezioni da 45 minuti).

Il governo pensa inoltre a un nuovo giro di vite nazionale che potrebbe portare a istituire zone rosse nei fine settimana sull'intero territorio italiano. Significa chiudere bar, ristoranti, negozi, centri commerciali, oltre a vietare i movimenti non essenziali. Per gli altri giorni, si pensa comunque a ulteriori limitazioni alla circolazione intercomunale e interregionale.